

UGANDA

Dati generali e indici di rischio

Capitale

Kampala

Popolazione (milioni)

36,82

PIL nominale (miliardi USD
PPP)

54,37

PIL pro capite (USD, PPP)

1.477

Condizioni di assicurabilità

Rischio sovrano

apertura con condizioni

Rischio privato

apertura senza condizioni

Rischio bancario

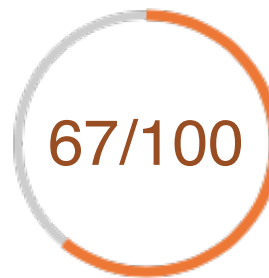
apertura senza condizioni

Categoria Ocse

6



Mancato pagamento
controparte sovrana



Esproprio e violazioni
contrattuali



Mancato pagamento
controparte bancaria



Rischio guerra e
disordini civili



Mancato pagamento
controparte corporate



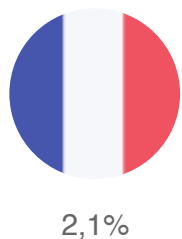
Trasferimento capitali e
convertibilità

Opportunità per l'export italiano

Quota di mercato dell'export italiano e dei suoi peer



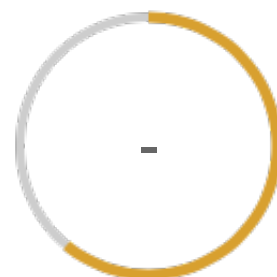
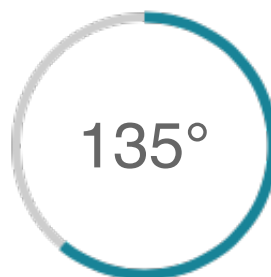
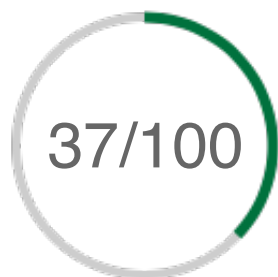
Francia



Germania



Spagna



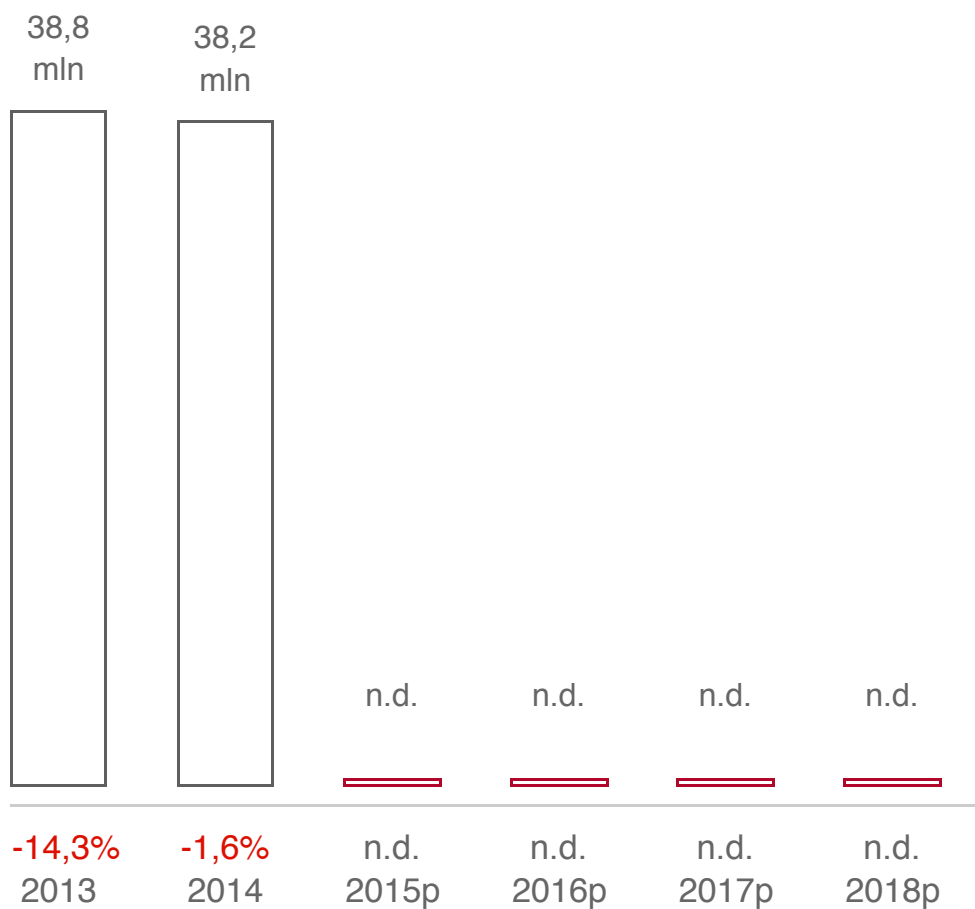
Export opportunity index Mercato di destinazione Incremento potenziale per l'export italiano dell'export italiano entro il 2018 (€)

Andamento dell'export italiano

(valori in €, var %)

Dettaglio settore

- Export totale -



Approfondimento Paese

Contesto Politico

La elezioni generali del 2011 hanno ulteriormente rafforzato il ruolo del presidente Museveni, al suo quarto mandato quinquennale, e del suo partito National Resistance Movement. Non si esclude una ricandidatura del presidente alle presidenziali del 2016. L'opposizione resta frammentata rendendo poco probabile un cambio di vertice alle prossime elezioni. Permangono latenti le tensioni nelle regioni secessioniste del Buganda (area interna con statuto speciale, propria monarchia costituzionale e parlamento locale) e del regno di Bunyoro (dove sono presenti ingenti risorse petro-lifere). Aumentata di recente la pressione internazionale su Kampala per il presunto sostegno ai guerriglieri del movimento M23 attivo nella regione congolese del Kivu.

Contesto Economico

Il paese ha mantenuto un buon tasso di crescita reale negli ultimi anni, sebbene limitato da infrastrutture energetiche e viarie inadeguate. Lo sviluppo infrastrutturale è tra le principali aree di intervento del Piano di Sviluppo Nazionale 2010-15. Le pressioni inflazionistiche sono in diminuzione, ma restano suscettibili ai prezzi dei generi alimentari e del petrolio, nonché al mantenimento di un tasso di cambio stabile. La scoperta di nuovi giacimenti petroliferi nell'area del lago Alberto costituiscono una risorsa di crescita potenziale nel medio-lungo periodo.

Contesto Finanziario

Sotto la supervisione della Bank of Uganda operano 25 banche commerciali e numerosi enti di microfinanza. Il settore bancario, sebbene ancora di dimensioni limitate (gli asset bancari rappresentano il 29% del PIL), è in espansione e caratterizzato da elevata presenza straniera (16 istituti), ma presenta anche un basso tasso di accesso al credito (38%), sia formale che informale.

Contesto Operativo

Il governo garantisce l'apertura nei confronti degli investitori esteri, offrendo incentivi fiscali ed evitando l'imposizione di controlli o restrizioni su pagamenti, transazioni o trasferimenti di capitali. Il contesto operativo risente tuttavia di diverse criticità negli apparati burocratico e giudiziario. Il rischio di attacchi

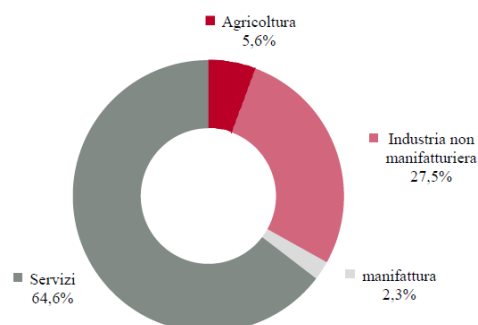
terroristici e l'instabilità regionale rappresentano una vulnerabilità allo stato di sicurezza nazionale.

RATING, BUSINESS CLIMATE, KEY FIGURES

Indicatori di rischio	OCSE	S&P's	Moody's	Fitch
Rating	6	B	B+	B

Indicatori di Business Climate	Attuale	Precedente
Doing Business 2014	132° su 189	126° su 183
Index of Economic Freedom 2014	91° su 178	79° su 177
Corruption Perceptions Index 2013	140° su 177	130° su 176

COMPOSIZIONE DEL PIL (2013)



	2011	2012	2013(s)	2014(p)	2015(p)
PIL (variazione % reale)	6,4	3,6	4,7	6,0	6,9
Inflazione media annua (%)	18,7	14,0	5,5	4,2	6,8
Saldo Bilancio pubblico/PIL (%)	-4,3	-3,0	-4,0	-5,4	-5,5
Bilancia dei pagamenti					
Esportazioni (\$ mld)	2,5	2,8	2,8	2,8	3,2
Importazioni (\$ mld)	-5,0	-5,3	-5,0	-5,1	-5,6
Saldo transazioni correnti/PIL (%)	-11,6	-7,8	-8,8	-8,8	-8,5
Debito estero totale (\$ mld)	3,3	3,8	4,4	5,1	5,9
Debito estero totale/PIL (%)	17,9	17,7	19,5	20,2	21,7
Riserve valutarie lorde (\$ mld)	2,6	3,2	3,3	3,7	4,0
Riserve valutarie lorde (mesi import.)	4,2	4,9	5,2	5,4	5,4

Fonte: EIU, ottobre 2014

s: stime; p: previsioni

RAPPORTI CON L'ESTERO: INVESTIMENTI, OPPORTUNITA' E INTERSCAMBIO

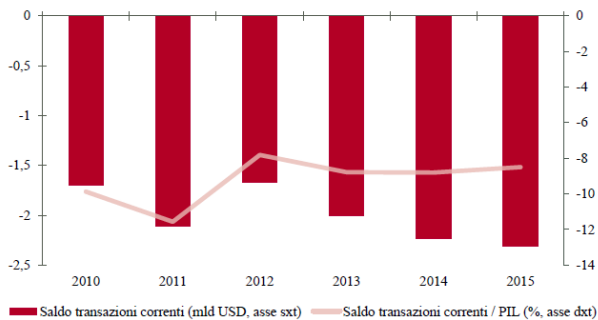
Bilancia dei pagamenti

L'Uganda ha subito un deterioramento dei propri saldi commerciali, principalmente a causa del crollo delle quotazioni del caffè, principale bene d'esportazione del paese. Sebbene sia un membro effettivo della East African Community dal 2010, la base dell'export è ancora piuttosto ridotta e tradizionalmente limitata a poche commodities quali caffè, tè, prodotti ittici, oro cotone e fiori. La crescita economica dei paesi limitrofi potrebbe migliorare la capacità di commercio con l'estero del paese, producendo una riduzione del deficit di partite correnti nel medio periodo.

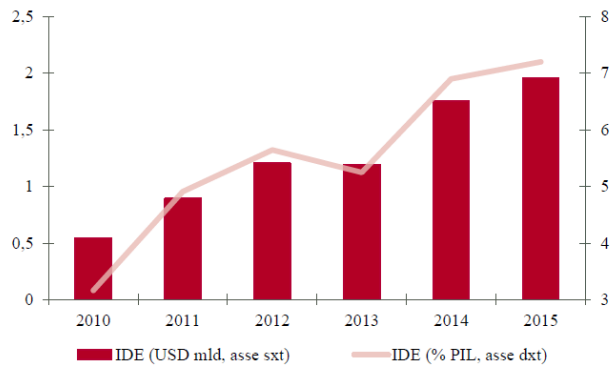
Settori di opportunità

Prospettive di crescita figurano nei settori delle costruzioni, grazie ai contributi dei paesi donatori e di privati, dei servizi (soprattutto telecomunicazioni e trasporti), dell'esplorazione e sviluppo petrolifero (l'avvio della produzione petrolifera è atteso nel 2016) e dell'agro-industriale.

SALDO TRANSAZIONI CORRENTI



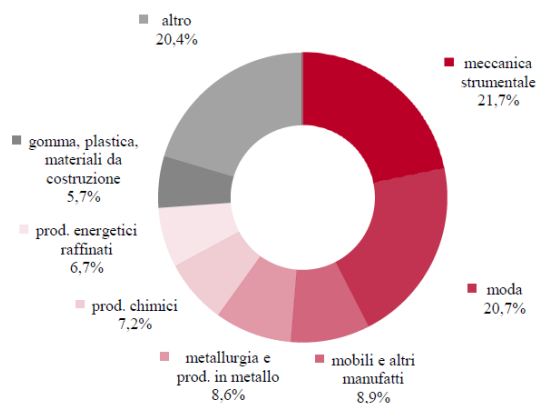
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI



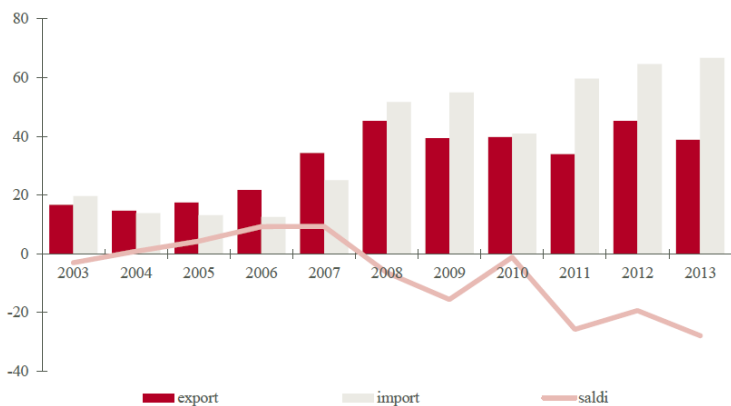
Commercio e presenza italiana

Nel 2013 le esportazioni italiane nel paese hanno registrato un valore di circa EUR 38,9 milioni, in calo del 14% rispetto all'anno precedente. Settore trainante dell'export italiano si conferma la meccanica strumentale, seguito da prodotti della moda, la manifattura e la metallurgia. Nello stesso anno, le importazioni dall'Uganda sono aumentate del 3,3%, raggiungendo il valore di circa EUR 66,7 milioni. L'Italia importa perlopiù prodotti agricoli (caffè) ed ittici. Nei primi sette mesi del 2014 le importazioni italiane di circa EUR 16 milioni (+41%) rispetto allo stesso periodo del 2013, mentre le esportazioni sono scese di EUR 11 milioni (-43%).

ESPORTAZIONI IN UGANDA PER SETTORI (2013,%)



INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON UGANDA (2003-2013), € milioni



Desideri ulteriori informazioni? Contattaci al numero verde 800 269 264
 Oppure clicca qui per compilare il modulo di contatto, ti risponderemo al più presto.



SACE Spa

Sede Legale Piazza Poli 37/42, 00187, Roma

Reg. Imp.Roma, C.F. e P. IVA 05804521002

Cap. soc: Euro 3.541.128.212,00 i.v. (unico socio)

Tel. +39 06 67361

Fax: +39 06 6736225

info@sace.it

Numero Verde 800.269.264